



Alla Commissione Europea

Oggetto: proposte della Giunta regionale ligure contrarie a principio DNSH

Si segnala che la Giunta regionale della Liguria ha approvato nella seduta N° 3675 del 04/06/2021 un **Rapporto Preliminare relativo all'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche ex D.C.R. 14/2015** (vedi [qui](#) allegato).

A pag. 51 si legge:

FOCUS SU IMPIANTO DEDICATO ALLA VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI IN USCITA DAI TMB (Trattamento meccanico biologico)

*"Il principale aspetto di novità dell'aggiornamento del piano, dato l'obiettivo primario di minimizzare il rifiuto a discarica, consiste nell'aver individuato la necessità di integrare nella pianificazione regionale una **soluzione impiantistica per l'ottimale valorizzazione delle frazioni decadenti da trattamento rifiuto indifferenziato**"*

*"Le stime più recenti confermano il range di **CSS potenzialmente producibile a regime in Liguria** come compreso tra le circa 91.500 e le circa 143.000 t/anno, cui sommare circa 27.000 di scarti da RD, per un range complessivo compreso tra le circa 118.500 e le circa 170.000 t/anno."*

Poi a pag. 52:

*"sulla base di tali considerazioni **nelle proposte di Regione Liguria per il Recovery Fund** di cui alla D.G.R. 924 del 13 novembre 2020 sono state inserite in prima battuta due iniziative praticabili in tale ottica:*

- > **Impianto per utilizzo frazione ad alto potere calorifico da trattamento di rifiuti urbani con generazione di energia termica ed elettrica 103.347.920,00***
- > **Produzione di idrogeno da gassificazione dei rifiuti -100.000.000,00 €;**"*

La documentazione si può reperire sul sito Vas della Regione attualmente in fase di scoping al link <https://docvas.regione.liguria.it/vas/X155/SCOPING/>.

La proposta messa in evidenza è palesemente in contrasto con il principio DNSH che è a fondamento delle condizioni di ammissibilità ai Recovery Funds.

Per tale motivo, chiediamo alla Commissione di esercitare i suoi poteri di monitoraggio ed indirizzo, segnalando ancora una volta al Governo nazionale italiano, ed a quello

regionale ligure, che tali iniziative non sono ammissibili alla erogazione dei Recovery Funds.

Riteniamo inaccettabile che una Regione non conosca i criteri di ammissibilità ai fondi e l'esistenza dell'esplicito principio DNSH (non creare danno significativo all'economia circolare) per la esclusione dai Recovery Funds, come specificato dalla Commissione nella sua Comunicazione del 12/2/2021¹, e come recentemente ribadito autorevolmente dal Vicepresidente della Commissione Europea Dombrovskis nella risposta alla interrogazione E-001543/2021², che ha sottolineato come tale principio "(...) si applica alle misure relative all'incenerimento e al co-incenerimento dei rifiuti, segnatamente nei termovalorizzatori e nei cementifici, e alle misure relative alla costruzione di nuovi impianti di questo tipo, all'aumento delle capacità esistenti o al prolungamento della loro durata di vita.

¹ Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final: *Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*

² https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-9-2021-001543-ASW_IT.html